

«Come mai nessun contributo per il PAL3 da Berna?»

**Nove consiglieri comunali di Lugano, Petra Schnellmann prima firmataria, interrogano il Municipio sul mancato contributo federale per il programma d'agglomerato di terza generazione**

LUGANO - «Come mai Lugano non ha ricevuto nessun contributo federale per il programma d'agglomerato di terza generazione?». La domanda, posta tramite un'interrogazione al Municipio cittadino, proviene da nove consiglieri comunali\* che chiedono lumi sulla decisione presa da Berna.

Ma in cosa consiste questo programma di agglomerato? Lo ricordano proprio gli interroganti. «È uno strumento tramite il quale vengono definite le misure di intervento legate al paesaggio, agli insediamenti e ai trasporti volte ad uno sviluppo armonioso del territorio e della mobilità. Esso contiene progetti suddivisi in priorità realizzative e viene aggiornato a scadenza quadriennale». Quindi qualcosa nel progetto Luganese non deve aver convinto il Governo svizzero. «Il PAL3 in questa generazione non riceverà contributi». Il motivo? «La Confederazione, pur valutando come sufficiente l'efficacia del programma, non ha ritenuto di assegnarli poiché giudica non adeguatamente avanzate le misure delle generazioni precedenti (PAL1 e PAL2)».

Per questi motivi i nove consiglieri comunali vogliono vederci chiaro. E porgono tre domande specifiche e dirette all'esecutivo cittadino. La prima: «Corrisponde al vero che la città non riceverà alcun contributo?». La seconda che guarda al passato: «Quali misure delle generazioni precedente non sono state avanzate dalla Città di Lugano e quali misure invece hanno definitivamente privato Lugano nel ricevere questi specifici contributi Federali?». E infine la terza che pensa al futuro: «Quali misure verranno applicate affinché, Lugano, non si trovi più in una simile situazione negli anni futuri e possa beneficiare – come altri comuni ticinesi – degli importanti contributi Federali?».

Petra Schnellman (prima firmataria); Morena Ferrari Gamba, Giovanna Viscardi, Urs Luechinger, Martina Caldelari, Federica Zanchi, Luca Cattaneo, Deborah Moccetti Bernasconi e Rupen Nacaroglu